

Contro la finanziaria di guerra che taglia la spesa sociale in nome dell'austerità ma rilancia la spesa in debito per gli armamenti.

 Contro la follia della corsa al riarmo e la propaganda militarista che invoca la pace preparando la guerra.

Contro la complicità dello stato italiano con il colonialismo israeliano in Palestina e per il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.

 Contro il disegno di legge Gasparri che equipara le critiche allo stato di Israele all'antisemitismo imponendo la censura.

 Per una finanziaria sociale: massicci investimenti su salari, casa, scuola, sanità e ambiente.

Per una finanziaria che sostenga la scuola pubblica.

 Per il recupero del potere d'acquisto del personale scolastico del 30%. (il contratto siglato arriva al 6%, meno della metà dell'inflazione nel triennio di riferimento!)

 Per classi con un massimo di 20 studenti, l'assunzione su tutti i posti disponibili e il ripristino del "doppio canale" di reclutamento per eliminare il precariato.

 Per il ruolo unico docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.

 Per una pensione di docenti e ATA corrispondente all'ultimo stipendio e in età compatibile con un lavoro gravoso e usurante; no al Fondo Espero e al silenzio-assenso.

 Per il ritiro del divieto di nominare supplenti per i primi 10 giorni di scuola che toglie risorse alla didattica e peggiora ulteriormente la qualità dell'insegnamento.

 Per il ritiro delle Nuove Indicazioni Nazionali, che stravolgono la scuola della Costituzione.

 Per la difesa dei diritti delle persone LGBTQIA+, la carriera alias, l'educazione sessuo-affettiva per contrastare la violenza maschile contro le donne e di genere.

 Contro l'Autonomia Differenziata e la "riforma a pezzi" della scuola di Valditara: imposizione del modello 4+2 negli istituti tecnici e professionali; liceo del Made in Italy; docenti tutor, orientatori e stabilmente incentivati; riforma degli organi collegiali.

SCIOPERO SENERALE COBAS SCUOLA 28 NO VEIM BRE2025